



COMUNE DI BARI

Presidenza del Consiglio

BARI, 16 NOVEMBRE 2017

OGGETTO: Rinuncia al diritto alla segretezza del voto. Richiesta parere.

TRASMESSA A MEZZO PEC

- ✓ Al Segretario Generale
- ✓ Al Direttore della Ripartizione Segreteria Generale
- ✓ Al Direttore della Ripartizione Advocatura Comunale

e, p.c.

- ✓ Al Sindaco
- ✓ Ai Consiglieri Comunali

Si trasmette, allegata in copia alla presente, la nota, acquisita al protocollo dell'Ente in data odierna con n. 288361, a firma della Consigliera Melini, con la quale quest'ultima chiede "di acquisire formalmente la rinuncia da parte di ogni singolo Consigliere-votante, quindi all'unanimità dei 23 presenti, al diritto alla segretezza del ridetto voto".

Ciò in relazione alla votazione a scrutinio segreto della proposta di deliberazione n. 2017/080/00073, avente ad oggetto: "Nomina componenti della Commissione per l'aggiornamento e formazione degli albi dei Giudici Popolari. Biennio 2017/2019", avvenuta nel corso della seduta consiliare del 14.11 u.s..

Le SS.LL. sono invitate a esprimere parere in merito alla possibilità che i Consiglieri partecipanti al voto possano rinunciare, volontariamente, al diritto alla segretezza dello stesso.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Pasquale Di Rella

Irma Melini, Ph.D.

in Diritto internazionale e dell'U.e.

Consigliere del Comune di Bari

Presidente della Commissione "Immigrazione e Politiche per l'accoglienza" A.N.C.I.

Corso C.B. conte di Cavour, 60 – Bari – tel. 3397001822 – i.melini@comune.bari.it

Alla c.a. del **Presidente del Consiglio**
dott. Pasquale Di Rella



del **Sindaco di Bari**
Ing. Antonio Decaro

del **Segretario generale**
Avv. Donato Susca

Gentile Presidente,

a seguito del grave episodio accaduto durante l'ultimo Consiglio del 14 novembre, in occasione della votazione a scrutinio segreto del punto all'o.d.g. n. 5 "nomina componenti della commissione per l'aggiornamento e formazione degli albi dei giudici popolari biennio 2017-2019", chiedo di acquisire formalmente la rinuncia da parte di ogni singolo Consigliere-votante, quindi all'unanimità dei 23 presenti, al diritto alla segretezza del ridetto voto.

Così facendo si potrà, in tempi brevi, procedere alla verifica della paternità di ciascuna preferenza espressa, e quindi all'accertamento delle responsabilità inerenti al fatto di vilipendio all'Istituzione del Consiglio comunale e di diffamazione aggravata in mio danno.

Con osservanza.

Bari, 16 novembre 2017

irma melini